Priorità al biologico nella nuova PAC, anche nel periodo transitorio

L'importanza dell’agricoltura biologica nell’Unione Europea è destinata ad aumentare nei prossimi anni, alla luce del **costante aumento dei consumi e delle strategie dell’Unione Europea, Green Deal e “Farm to Fork”.**

L’agricoltura biologica sarà particolarmente sostenuta nella futura PAC, **con dotazioni aggiuntive sia nel periodo intermedio 2021-2022 che nel periodo 2023-2027**.

Farm to Fork: biologico al 25%

La strategia “Dal produttore al consumatore” (Farm to Fork) affronta il tema della sostenibilità dei sistemi alimentari, riconoscendo le connessioni che legano la salute delle singole persone, delle società e dell’ambiente.

L’iniziativa individua una serie di obiettivi target da raggiungere entro il 2030 di carattere ambientale.

Tra questi, c’è quello di convertire almeno il 25% delle superfici agricole europee al regime di produzione biologica.

Allo stato attuale, **le superfici biologiche occupano circa l’8,5% della superficie agricola europea**, con notevoli differenze tra gli Stati membri.

Mentre alcuni stati presentano percentuali molto vicine all’obiettivo target del 25% (l’Austria ad esempio già lo ha superato), altri registrano percentuali molto basse, come ad esempio i paesi dell’Est Europa. L’Italia si trova tra i paesi più “virtuosi”, con una percentuale del 15,2% di biologico sulla Sau totale.

Farm to Fork: biologico al 25%

L'attuale trend di crescita delle superfici biologiche a livello di Ue non è sufficiente per raggiungere l'obiettivo della strategia "Farm to Fork".

Per incentivare ulteriormente lo sviluppo del biologico la Commissione europea ha pubblicato, nel marzo 2021, un piano di sviluppo per l'agricoltura biologica che si basa su tre assi (divisi in 18 azioni), ovvero:

- alimenti e prodotti biologici per tutti: stimolare la domanda e garantire la fiducia dei consumatori;
- stimolare la conversione e rafforzare l'intera catena del valore;
- migliorare il contributo dell'agricoltura biologica alla sostenibilità.

Il concetto è quello che **la semplice conversione** di nuovi terreni al metodo di produzione biologico non è sufficiente per la crescita del settore, ma **dovrà essere accompagnata da un aumento dei consumi e della domanda di prodotti biologici.**

IFOAM ORGANICS INTERNATIONAL

PRINCIPLES *of* ORGANIC AGRICULTURE

Principle of
HEALTH

Organic Agriculture should sustain and enhance the health of soil, plant, animal, human and planet as one and indivisible.

Principle of
ECOLOGY

Organic Agriculture should be based on living ecological systems and cycles, work with them, emulate them and help sustain them.

Principle of
FAIRNESS

Organic Agriculture should build on relationships that ensure fairness with regard to the common environment and life opportunities.

Principle of
CARE

Organic Agriculture should be managed in a precautionary and responsible manner to protect the health and well-being of current and future generations and the environment.

IFOAM ORGANICS INTERNATIONAL

IFOAM'S MISSION IS LEADING, UNITING AND ASSISTING THE ORGANIC MOVEMENT IN ITS FULL DIVERSITY.

OUR GOAL IS THE WORLDWIDE ADOPTION OF ECOLOGICALLY, SOCIALLY AND ECONOMICALLY SOUND SYSTEMS THAT ARE BASED ON THE PRINCIPLES OF ORGANIC AGRICULTURE.

IFOAM HEAD OFFICE
Charles-de-Gaulle-Str. 5
53113 Bonn, Germany
Phone: +49 - 228 - 92650 - 10
Fax: +49 - 228 - 92650 - 99
Email: HeadOffice@ifoam.bio
www.ifoam.bio

AIAB è un'associazione di produttori, tecnici e cittadini-consumatori

AIAB è la stessa in rete del movimento biologico e rappresenta prioritariamente gli interessi dei produttori biologici attraverso la promozione dell'agricoltura biologica quale modello di sviluppo sostenibile, basato sui principi di salvaguardia e valorizzazione delle risorse, rispetto dell'ambiente, del benessere animale e della salute di chi consuma.

L'agricoltura biologica è, infatti, un **modello di sviluppo** per le campagne italiane, alternativo all'"agricoltura industriale", **capace di indirizzare** in senso ecologico i comportamenti degli operatori e dei cittadini, ad **un approccio consapevole** al sistema produttivo e al consumo. Gli interessi dei produttori biologici riguardano gli interessi dei cittadini-consumatori ed esaltano la funzione dei tecnici specializzati in agricoltura biologica.

GARANZIA AIAB
ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

La nostra Storia

Fondata a Torino nel 1980, in un'epoca in cui il biologico muoveva i suoi primi passi, la storia di AIAB si intreccia con quella dell'agricoltura biologica in Italia. Fin da allora, l'associazione ha rappresentato **produttori, tecnici e cittadini** che volevano esprimere un diverso rapporto tra **uomo e terra** e tra **produttori e cittadini**.

L'associazione ha contribuito alla **norma di produzione dell'agricoltura biologica** italiana, ad oggi il riferimento normativo è quello dell'Unione Europea ed **AIAB** ha sempre più assunto un ruolo di **organizzazione di promozione sociale**, culturale e politica, promuovendo una rilevante rete di alleanze e con un nuovo movimento e di avanguardia. Nuove campagne e

UE: CERTIFICATO DI ISPEZIONE PER L'UCRAINA E CORREZIONE PER IL REG. 2021/2306

19/05/2022

VAI A TUTTE LE NEWS

I numeri del BIO
in Italia

Superficie BIO	Aziende BIO	% BIO su totale area coltivata	Mercato BIO in Italia	Export BIO made in Italy
1993236 ha	80643	15,8%	4,358 mld €	2,619 mld €
+ 79% dal 2010	+ 69% dal 2010	nel 2019 era 15,7 %	+ 142 % dal 2010	+ 149 % dal 2010

FEDERBIO

BIO news

9 ITALIANI SU 10 PROMUOVONO LA TRANSIZIONE AD UN PACKAGING PIÙ SOSTENIBILE INTRAPRESA DALLE IMPRESE DEL FOOD&BEVERAGE BIO

Le anticipazioni dello studio realizzato da Nomisma per Assobio al SanaTech di Bologna

Le vendite di prodotti biologici crescono del 133% negli ultimi dieci anni, raggiungendo il valore di 4,575 miliardi di euro al luglio 2021, dei quali 3,872 nel mercato domestico. Circa 23 milioni di famiglie italiane, pari al 89% del totale, hanno acquistato Food&Beverage BIO almeno una volta nell'ultimo anno.

I prodotti BIO sono quindi una componente strutturale del carrello della spesa degli italiani e le azioni a favore della sostenibilità che queste imprese portano avanti hanno sempre maggiore eco sull'agroalimentare italiano.

Fra queste azioni cresce l'impegno alla transizione ad un packaging sostenibile, che abbandona la plastica vergine/monouso a favore di materiali riciclati e riciclabili o ottenuti da fonti rinnovabili. Le imprese siano così incontro alle nuove richieste del consumatore che nella scelta di un prodotto BIO privilegia innanzitutto due driver: l'origine (42%) e le caratteristiche del packaging (11%), in relazione alle caratteristiche tecniche confezione, gli aspetti più considerati riguardano l'effettiva riciclabilità dei materiali, la preferenza

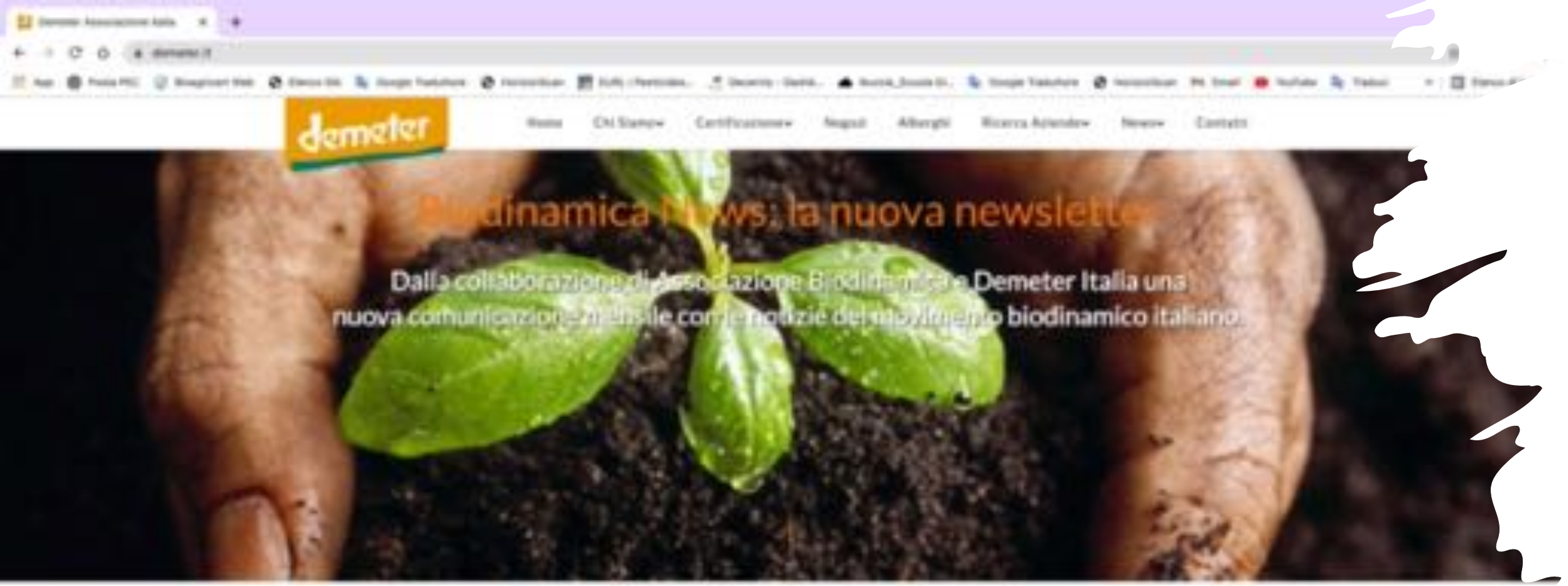
ASSOCERTBIO
HOME
I SOCI
MISSION
SERVIZI
F.A.Q.
NEWS
CONTATTI
A·B·CERT
bioagricert
bios
ccpb
ABCERT
BIOAGRICERT
BIOS
CCPB
CSQA
ECOGRUPPO Italia
ICEA
certifica
SIDEL
CSQA Certificazioni
ECOGRUPPO Italia
ICEA
SIDEL Italia

THE EUROPEAN ORGANIC CERTIFIERS COUNCIL

REPRESENTS ORGANIC CONTROL BODIES

ABOUT US

The European Organic Certifiers Council (EOCC) is an association of control bodies and authorities. In 2000, several control bodies and authorities have seen the need to discuss the implication of European organic regulations on their activities and started informal exchanges. In 2005, they founded EOCC as an international non-profit organisation which now comprises 43 members active all over the world. ... read more


demeter
Biodinamica News: la nuova newsletter
Dalla collaborazione di Associazione Biodinamica e Demeter Italia una nuova comunicazione mensile con le notizie del movimento biodinamico italiano

Il Marchio

statistics.fibl.org

FiBL Statistics

ABOUT DATA VISUALS DATA INFO AND USE CONTACT/SITE INFO

FiBL Statistics - European and global organic farming statistics

On Statistics.FiBL.org, the Research Institute of Organic Agriculture FiBL provides access to the data collected in the framework of its annual survey on organic agriculture worldwide. This website is a supplement to FiBL's *Organic-World.net* website, which hosts the statistical yearbook *The World of Organic Agriculture* and contains country and background information on organic farming worldwide.

Announcements

February 25, 2021: *Now available: Slides from the statistics session at the BIOFACH eSPECIAL*

February 17, 2021: Now updated: *Interactive online graphics* and *interactive tables*

February 17, 2021: *The World of Organic Agriculture, 2021 edition published*

More news on *Organic-World.net*

The World of Organic Agriculture 2021

The World of Organic Agriculture 2021

Follow us on Twitter

For latest news follow FiBL Statistics on Twitter *@fiblstatistics*

Work in progress

Please note that work on this website is in progress. If you have any questions and suggestions, please let us know and send an e-mail to helga.willer(at)fibl.org.

coop BIOFACH IFOAM ORGANICS

Organic Agriculture Worldwide 2020

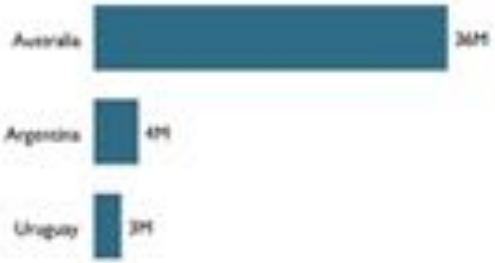
Organic Farmland

74.9M ha — Organic farmland in million hectares

+4.1% — Growth 2019/2020

190 — Countries with organic farming

Land in million hectares
Top 3 countries



Organic Producers

The number of organic producers is increasing

3.4M Organic farmers

+7.6% From 2019

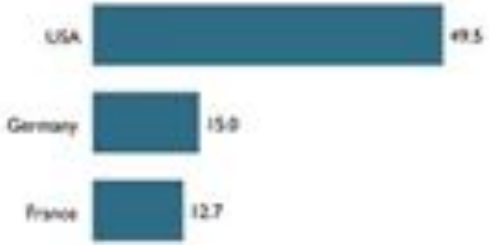
Number of producers
Top 3 countries

Organic Market

The global market is growing and consumer demand is increasing

Over 120.6 Global organic food market in billion euros

Market in billion euros
Top 3 countries



Market growth in percent
Top 3 countries

FiBL

Source: FiBL survey based on national sources
© 2022
More information: www.organic-world.net - statistics.fibl.org

FiBL Statistics

Obiettivi della certificazione

VALORIZZARE:
IDENTIFICARE E POSIZIONARE UN PRODOTTO

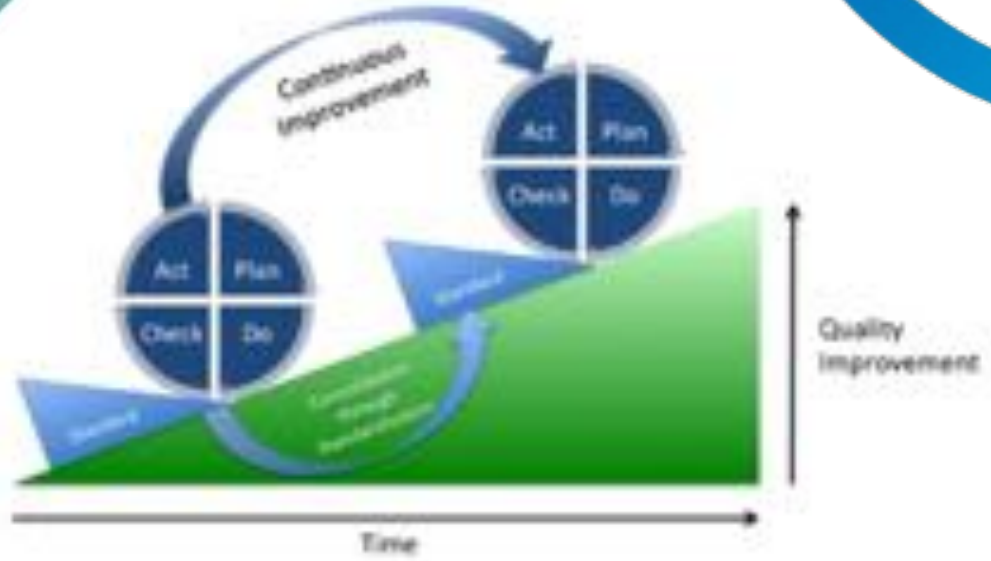
LEALTA' COMMERCIALE:
CONFORMITA' E REGOLARITA'

Garantire il rispetto di specifiche norme e requisiti, regolare meglio i rapporti tra cliente e fornitore

La certificazione è uno strumento tecnico utile al corretto funzionamento del mercato <u>ma non solleva il produttore/fornitore dalle sue responsabilità</u>

01
Plan
Pianifica le strategie per risolvere il problema
02
Do
Metti in pratica quanto programmato
03
Check
Verifica quanto messo in pratica
04
Act
Migliora il processo e rendilo stabile

CONTINUAL IMPROVEMENT
PLAN
DO
CHECK
ACT


Continuous improvement
Act
Plan
Check
Do
Quality improvement
Time

Cosa è la certificazione di prodotto

Secondo la norma UNI CEI EN 45020 la certificazione di conformità è:
"atto mediante il quale una terza parte indipendente dichiara che, con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto o servizio è conforme ad una specifica norma"

SISTEMI DI CONTROLLO

Audit 1° parte = autocontrollo aziendale

Audit 2° parte = cliente verso fornitore

Audit 3° parte = certificazione

La certificazione di prodotto…

Si rivolge direttamente al consumatore

Enuncia requisiti di/sul prodotto

Deve garantire VALORE AGGIUNTO

Non mancano mai…

- **Ente normatore:** ente pubblico o privato che collabora ed emana in forma pubblica le norme che disciplinano le specifiche di prodotto
- **Specifiche di prodotto:** documenti che ne stabiliscono i requisiti (= Disciplinare tecnico)
- **Ente di certificazione:** ente terzo che mediante una valutazione iniziale del processo e una successiva sorveglianza fornisce un’assicurazione indipendente con adeguato livello di fiducia, che i prodotti siano conformi al Disciplinare tecnico

Requisiti dell’organismo di certificazione

TERZIETÀ →

INDIPENDENZA

TRASPARENZA

IMPARZIALITA’

COMPETENZA →

VALUTATORI

STRUTTURA

LABORATORI

COMITATI

Il percorso della certificazione

1. Ente normatore (o lo stesso ente di certificazione) predispone il disciplinare tecnico
2. L'organismo di certificazione predispone lo schema di certificazione
3. L'organismo di certificazione pianifica la verifica iniziale del processo e del relativo sistema qualità legato al prodotto
4. Prove di tipo presso laboratori qualificati
5. Delibera della certificazione
6. Pianifica le attività di sorveglianza

Volontaria o regolamentata

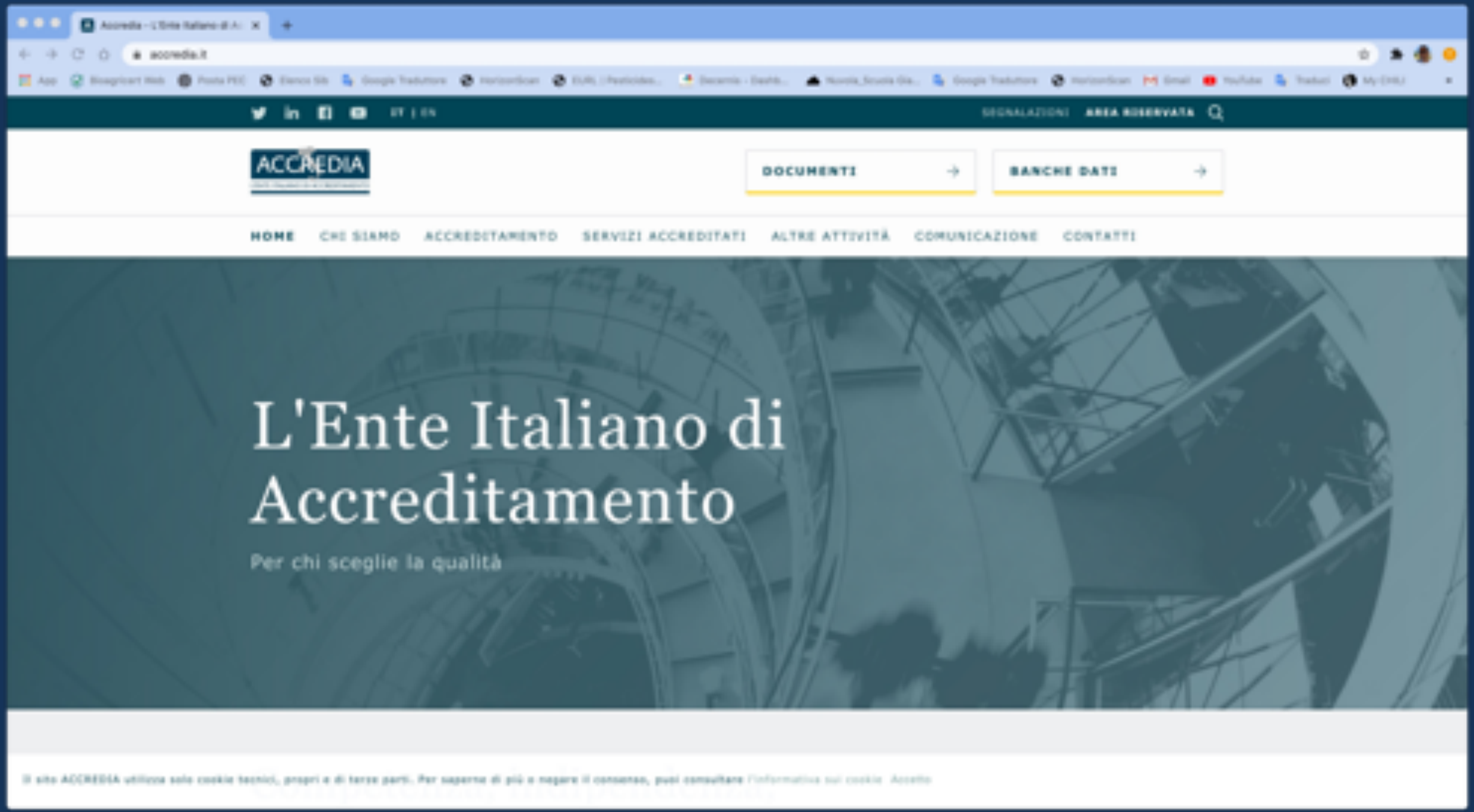
Esistono fondamentalmente due tipologie di certificazioni di prodotto:

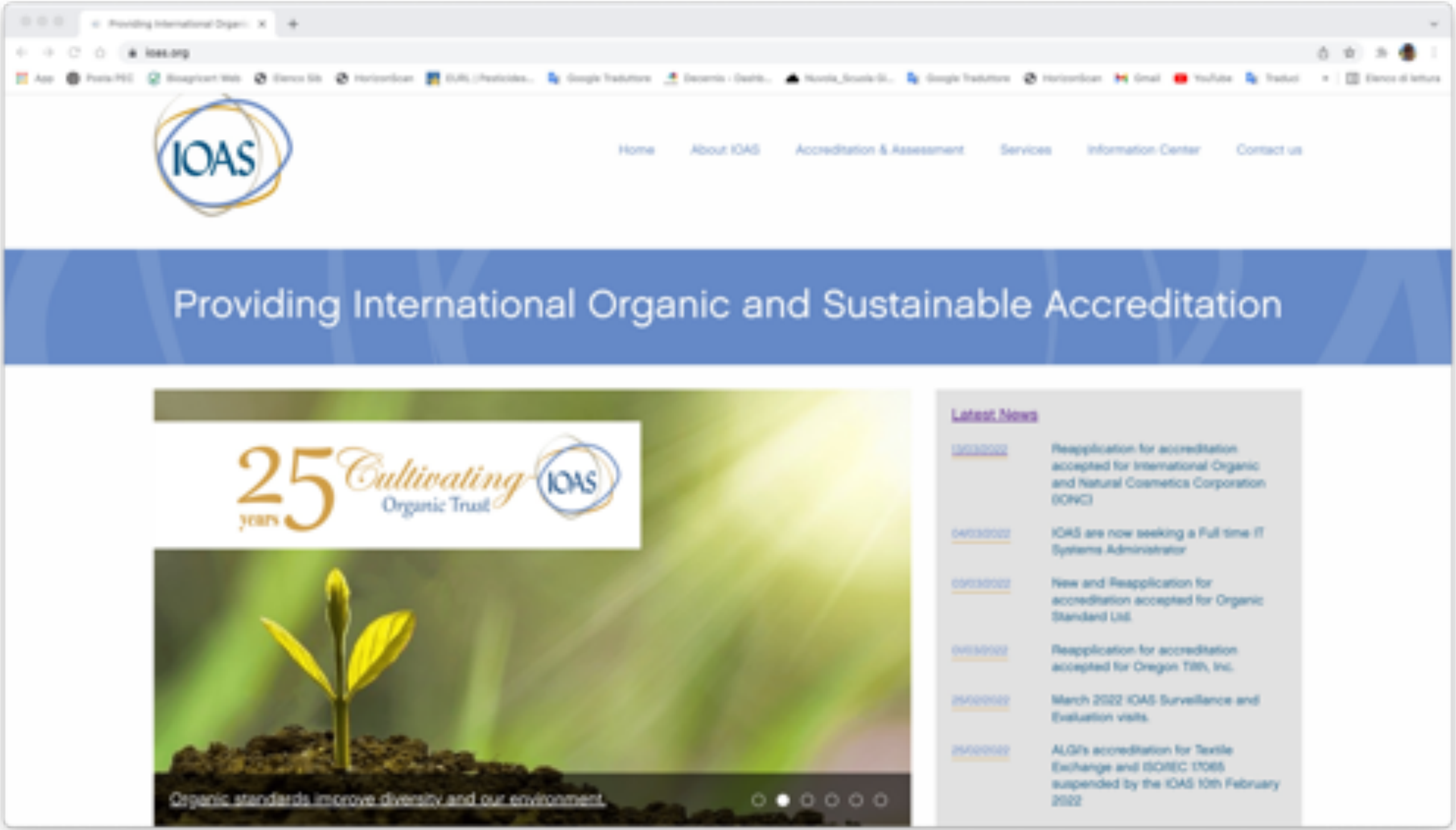
1. VOLONTARIA: Non OGM, Rintracciabilità di sito o filiera (Iso 22005), GlobalGAP, Residuo Zero, BRC - IFS (sicurezza alimentare), ecc.

2. REGOLAMENTATA: DOP – IGP – STG (Reg. CE 1151/2012), Agricoltura Biologica (Reg. CE 848/18), altri settori dove una legge definisce i requisiti e impone un sistema di controllo e certificazione

I marchi di certificazione
DOP
IGP
STG
BIO
IGT
IGT

Questo sito si serve dei cookie per fornire servizi. Utilizzando questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. **Clicca qui** per ulteriori informazioni. Ok


accredia.it
IT | EN
SEGNALAZIONI
AREA RISERVATA
ACCREDIA
DOCUMENTI
BANCHE DATI
HOME
CHI SIAMO
ACCREDITAMENTO
SERVIZI ACCREDITATI
ALTRE ATTIVITÀ
COMUNICAZIONE
CONTATTI
L'Ente Italiano di Accreditamento
Per chi sceglie la qualità
Il sito ACCREDIA utilizza solo cookie tecnici, propri e di terze parti. Per saperne di più o negare il consenso, puoi consultare l'informativa sui cookie. Accetto


IOAS
Home
About IOAS
Accreditation & Assessment
Services
Information Center
Contact us
Providing International Organic and Sustainable Accreditation
25 years
Cultivating Organic Trust
IOAS
Organic standards improve diversity and our environment.
Latest News
Reapplication for accreditation accepted for International Organic and Natural Cosmetics Corporation (IONC)
IOAS are now seeking a Full time IT Systems Administrator
New and Reapplication for accreditation accepted for Organic Standard Ltd.
Reapplication for accreditation accepted for Oregon Tilth, Inc.
March 2022 IOAS Surveillance and Evaluation visits.
ALGI's accreditation for Textile Exchange and ISO/IEC 17065 suspended by the IOAS 10th February 2022

1980 IFOAM BASIC STANDARDS E CRITERIA

1991 REG. CEE 2092/91 (EUROPA)

1996 COR (CANADA)

1999 LINEE GUIDA CODEX ALIMENTARIUS

2002 NATIONAL ORGANIC PROGRAM (USA)

2002 JAPAN AGRICULTURAL STANDARDS

2006 PRIMA LEGGE IN CINA

SOIL ASSOCIATION
ORGANIC
KRAV
Naturland
Bioland
BIOSUISSE
AUSTRIA
Bio
GARANTIE
ecovalia
Valor Ecológico - CAAE
AB
AGRICULTURE
BIOLOGIQUE

REGOLAMENTO (UE) 2018/848 del 30 maggio 2018

Tipo normativa: Regolamento
Data: 30/05/2018
Numero: 848
Fonte normativa: Normativa UE
Relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio

Regolamenti collegati:

Reg. (UE) 427/2020 del 13 gennaio 2020

Reg. (UE) 464/2020 del 26 marzo 2020

Reg. (UE) 1794/2020 del 16 settembre 2020

Reg. (UE) 2146/2020 del 24 settembre 2020

Reg. (UE) 1693/2020 dell'11 novembre 2020

Reg. (UE) 2042/2020 dell'11 dicembre 2020

Reg. (UE) 269/2021 del 4 dicembre 2020

Reg. (UE) 276/2021 del 22 febbraio 2021

Allegati

REGOLAMENTO (UE) 2018/848 consolidato 214 novembre 2020 – ITA
REGOLAMENTO (UE) 2018/848 consolidato 214 novembre 2020 – EN

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 del 15 luglio 2021

Tipo normativa: Regolamento

Data: 15/07/2021

Numero: 1165

Fonte normativa: Normativa UE

Che autorizza l'utilizzo di taluni prodotti e sostanze nella produzione biologica e stabilisce i relativi elenchi

Allegati

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 del 15 luglio 2021– ITA

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 del 15 luglio 2021– EN

Parole chiave: prodotti fitosanitari
concimi
additivi
coadiuvanti tecnologici
lievita

DM n. 22971 del 20 maggio 2022

Tipo normativa: Decreto

Data: 20/05/2022

Numero: 22971

Fonte normativa: Normativa Nazionale

Decreto recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011.

Allegati

DM n. 22971 del 20 maggio 2022

Parole chiave: Reg. (UE) 848/2018

decreto di attuazione

DECRETO LEGISLATIVO 23 febbraio 2018, n. 20

Tipo normativa: Decreto

Data: 23/02/2018

Numero: 20

Fonte normativa: Normativa Nazionale

Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170

DECRETO LEGISLATIVO 23 febbraio 2018, n. 20

Parole chiave: controlli

Agricoltura Biologica

E’ un metodo di produzione agricolo basato sui principi della Sostenibilità, tutela della Fertilità e Biodiversità

AGRICOLTURA BIOLOGICA (REG. UE 848/2018)

a) Rispettare i sistemi e i cicli naturali e mantenere e migliorare lo stato dei suoli, delle acque e dell'aria, la salute dei vegetali e degli animali e l'equilibrio tra di essi.

b) Preservare elementi del paesaggio naturale, come i siti del patrimonio naturale.

c) Assicurare un impiego responsabile dell'energia e delle risorse naturali come l'acqua, il suolo, la sostanza organica e l'aria.

d) Produrre un'ampia varietà di alimenti e altri prodotti agricoli e dell'acquacoltura di elevata qualità che rispondano alla domanda dei consumatori di prodotti ottenuti con procedimenti che non danneggino l'ambiente, la salute umana, la salute dei vegetali o la salute e il benessere degli animali.

AGRICOLTURA BIOLOGICA (REG. UE 848/2018)

Progettare e gestire in modo appropriato processi biologici basati su sistemi ecologici e impiegando risorse naturali interne al sistema di gestione, con metodi che:

- utilizzano organismi viventi e metodi di produzione meccanici;
- praticano la coltura di vegetali nel suolo e la produzione animale legata alla terra, o l'acquacoltura nel rispetto del principio dello sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche
- escludono l'uso di OGM, dei prodotti ottenuti da OGM e de
- i prodotti ottenuti con OGM che non siano medicinali veterinari;
- si basano sulla valutazione del rischio e, se del caso, si avvalgono di misure precauzionali e di misure preventive.

AGRICOLTURA BIOLOGICA (REG. UE 848/2018)

Limitare l'uso di fattori di produzione esterni; qualora siano necessari fattori di produzione esterni ovvero non esistano le pratiche e i metodi di gestione appropriati di, i fattori di produzione esterni si limitano a:

- fattori di produzione provenienti da produzione biologica; per quanto concerne il materiale riproduttivo vegetale, si dà priorità alle varietà selezionate per la loro capacità di rispondere alle esigenze e agli obiettivi specifici dell'agricoltura biologica;
- sostanze naturali o derivate da sostanze naturali;
- concimi minerali a bassa solubilità.

BIO = Organic

Mantenimento e incremento della Fertilità grazie all'incorporazione di Letame e altre Sostanze Organiche

COMPOST

SOVESCIO

LAVORAZIONI MECCANICHE

TRAPPOLE SESSUALI

CONFUSIONE SESSUALE

INSETTI UTILI

PIRODISERBO

ELEMENTI DI PROTEZIONE

BIODIVERSITÀ vs MONOCOLTURA

Inputs

Solo sostanze di origine naturale

Vietati gli antiparassitari e concimi di sintesi chimica

Vietati gli OGM anche nella produzione di mezzi tecnici

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 del 15 luglio 2021

Tipo normativa: Regolamento

Data: 15/07/2021

Numero: 1165

Fonte normativa: Normativa UE

Che autorizza l'utilizzo di taluni prodotti e sostanze nella produzione biologica e stabilisce i relativi elenchi

Allegati

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 del 15 luglio 2021– ITA

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 del 15 luglio 2021– EN

Parole chiave: prodotti fitosanitari
concimi
additivi
coadiuvanti tecnologici
lievita

Registro MiPAAF fertilizzanti ammessi

(concimi e ammendanti)

Corroboranti

Decreto Ministeriale n° 6793 del 18 luglio 2018

Decreto Ministeriale n° 3757 del 09 aprile 2020

- E’ un prodotto di origine naturale, non ascrivibile alla categoria dei fertilizzanti, che migliora la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi, proteggendo da danni non provocati da parassiti.
- L’etichetta deve riportare con carattere MAIUSCOLO la classificazione del mezzo tecnico :

CORROBORANTE - Potenziatore delle difese delle piante.

- *Sostanza di origine naturale che migliora la resistenza delle piante agli stress biotici e abiotici.*
- Sono vietati i nomi di fantasia che possano indurre l’utilizzatore a fraintendimenti circa le caratteristiche, contenuti e funzioni del prodotto.
- La denominazione di vendita deve corrispondere o richiamare in modo evidente la descrizione della sostanza riportata nel decreto.

Elenco nazionale Corroboranti ammessi

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia, vinacciolo, argan, avocado, semi di canapa [1], borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)	Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM. L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante. [1] L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.	Il prodotto è impiegato esclusivamente in post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.
13. Olio vegetale trattato con ozono	Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)	Trattamento ammesso sulla coltura in campo
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante	Trattamento ammesso sulla coltura in campo

Sostanze di base

E' considerata una sostanza di base una s.a. che soddisfa i criteri di «prodotto alimentare» così come definito nel Reg. CE 178/2002.

Non è utilizzata principalmente per scopi fitosanitari ma è comunque utile a tal fine.

2. Sostanze di base

Sostanze di base a base di alimenti (compresi: lecitine, saccarosio, fruttosio, aceto, siero di latte, chitosano cloridrato ([522]) ed *Equisetum arvense* ecc.)	Solo le sostanze di base definite dall'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1107/2009 ([523]) che sono alimenti definiti all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 e sono di origine vegetale o animale Sostanze che non devono essere utilizzate come erbicidi

([1]) Ottenuto da attività di pesca sostenibili o acquacoltura biologica.
([2]) Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1).

3. Microrganismi o sostanze prodotte o derivate da microrganismi

Denominazione	Descrizione, requisiti di composizione, condizioni per l'uso
Microrganismi	Non provenienti da OGM
Spinosad	
Cerevisane	

Le SdB attualmente autorizzate sono 20:

- Equiseto FU 2014
- Chitosano EL 2014
- Saccarosio EL 2014
- Idrossido di calcio FU 2015
- Aceto BA, FU, *ERB 2015
- Corteccia di salice FU 2015
- Lecitina FU 2015
- Fruttosio EL 2015
- Bicarbonato di sodio FU, *ERB 2015
- Siero di latte FU 2016
- Diammonio fosfato AT 2016
- Olio di girasole FU 2016
- Ortica FU, IN, AC 2017
- * Carbonio argilloso FU 2017
- * Cloruro di sodio FU, IN 2017
- Birra MO 2017
- Senape (polvere di semi) FU 2017
- * Perossido di idrogeno BA 2017
- * Talco E553B FU, IN 2018
- Olio di cipolla REP 2018

* Non utilizzabili in Agricoltura Biologica

IBMA

Rame e Zolfo

4. **Sostanze diverse da quelle di cui alle sezioni 1, 2 e 3**

Denominazione	Descrizione, requisiti di composizione, condizioni o limitazioni per l'uso
Silicato d'alluminio (caolino)	
Idrossido di calcio	Se utilizzato come fungicida, solo su alberi da frutta, compresi i vivai, per combattere la *Nectria galligena*
Biossido di carbonio	
Composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico	
Fosfato di diammonio	Solo come sostanza attrattiva nelle trappole
Etilene	
Acidi grassi	Tutti gli usi autorizzati, salvo erbicida
Fosfato ferrico (ortofosfato di ferro (III)]	Preparati da spargere in superficie tra le piante coltivate
Perossido di idrogeno	
Kieselgur (terra diatomacea)	
Zolfo calcico (polisolfuro di calcio)	

Concimi a base di rame

Cosa dice il Regolamento UE

L'impiego dei fertilizzanti si deve limitare ai casi in cui sussistano specifiche esigenze nutritive delle colture e non siano disponibili pratiche agronomiche o sufficienti risorse naturali interne ai sistemi colturali in alternativa al loro impiego.

Cosa dice il Ministero italiano

Pertanto, secondo la normativa vigente ed in linea con la nota MiPAAF n. 26663 del 10/04/2018, con particolare riferimento ai concimi a base di rame, **gli organismi di controllo autorizzano il relativo impiego esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica** che, nella fattispecie, deve consistere in **una documentata carenza nutrizionale** della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame".

Periodo di conversione

36 mesi per le colture frutticole e altre pluriennali

24 mesi per le colture annuali, erbai e medica

- Primi **12 mesi** (a partire dalla notifica) nessuna possibilità di valorizzazione
- Nei **mesi successivi** può essere definito :
- **«in conversione all'agricoltura biologica»**

E' possibile il **riconoscimento retroattivo** del periodo di conversione quando:

- l'azienda precedentemente aderiva a misure del PSR che, nei fatti, impongono il rispetto dei requisiti del biologico (in particolare riguardo i mezzi tecnici ammessi);
- l'azienda può dimostrare tramite registrazioni, perizie ed analisi il rispetto dei requisiti del biologico nei tre anni precedenti la notifica.

La domanda di riconoscimento retroattivo deve essere approvata dall'Autorità Pubblica Competente a livello regionale

Colture parallele

Colture annuali vietato coltivare la stessa varietà in biologico e convenzionale, lo stesso vale per varietà non facilmente distinguibili.

Colture pluriennali è possibile coltivare la stessa specie e varietà a condizione di avviare un **piano di conversione totale** della coltura che si concluda entro 5 anni.

Misure di prevenzione dalle contaminazioni derivanti dagli appezzamenti aziendali condotti con metodo convenzionale o causate dall'**uso** promiscuo delle attrezzature (es. botti irroratrici).

Misure di controllo speciali per garantire la piena identificazione e tracciabilità e separazione delle produzioni biologiche da quelle convenzionali (es. comunicazione preventiva dell'avvio delle operazioni di raccolta, utilizzo di bins identificati e/o dedicati, ecc.)

Sempre ammesse nelle produzioni vivaistiche

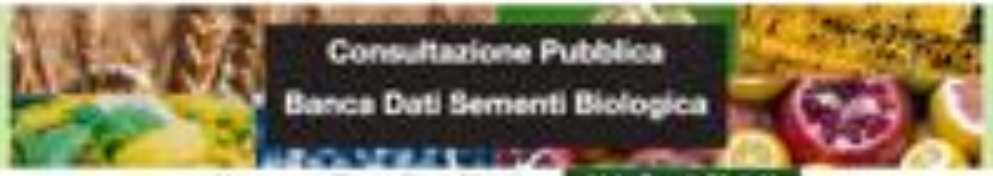
Materiale di Moltiplicazione

Le SEMENTI devono provenire da Agricoltura Biologica (eventualmente anche in conversione).

Sono ammesse in deroga sementi convenzionali solo quando non è disponibile la versione Biologica, purché non siano conciate e OGM

SEMENTI

Le piante Madri da cui provengono sono condotte con il metodo biologico per almeno una generazione



Lista Specie/Varietà

Lista Specie/Varietà

© 2014-2018 SIAL. All rights reserved.

Orticole da trapianto

Le piante orticole da trapianto non sono soggette a deroga e devono essere obbligatoriamente biologiche

Le Piante aromatiche in vaso posso essere vendute solo tal quali, rimandando all'acquirente l'eventuale trapianto.

Non è possibile commercializzare come BIO le produzioni fuorisuolo recise

SEMENTI ETEROGENEE

- **Ammesso l'impiego di sementi di materiale eterogeneo** (varietà ad alto livello di diversità)
- Può essere commercializzato **senza rispettare i requisiti di registrazione** e le categorie di classificazione (dir. 66/401/CEE, ecc.)
- Previa notifica da parte del fornitore agli organismi ufficiali responsabili (requisiti fascicolo)
- Entro 3 mesi inserimento nell'Elenco del materiale eterogeneo notificato
- Atto delegato per definire requisiti, etichettatura, concessione deroghe, ecc.

OGM

Contaminazione accidentale

0,9%

Gli OGM, i prodotti derivati da OGM e ottenuti da OGM non sono usati negli alimenti o nei mangimi o come alimenti, mangimi, coadiuvanti tecnologici, prodotti fitosanitari, concimi, ammendanti, materiale riproduttivo vegetale, microrganismi o animali in produzione biologica.

Una eccezione farmaci veterinari.

Allevamento Biologico

Carico di bestiame ridotto, attenzione al benessere animale, adeguati spazi di movimento per gli animali, ammessa solo la stabulazione libera e il pascolo

Allevamento Biologico

Alimentazione con materie prime pregiate prevalentemente da agricoltura biologica e di origine aziendale

Precedenza alla medicina naturale, omeopatia e fitoterapia

Farmaci convenzionali solo in caso di estrema necessità

Industrie Alimentari

Sono costituiti principalmente da ingredienti provenienti da agricoltura biologica.

Eccezioni solo per pochi ingredienti non disponibili in quantità sufficiente

Sono ammessi solo gli additivi più blandi e di più diretta derivazione naturale (acido citrico, acido ascorbico, ecc.), per alcuni di questi è richiesta addirittura l'origine biologica (es. pectina, lecitina, farina di semi di carrube, ecc.)

Nitriti e nitrati sono ammessi solo per i salumi e altri prodotti a base carne, con forti limitazioni nelle dosi di impiego

Sono vietati, invece, conservanti più aggressivi e potenti come i sorbati e benzoati

IT-BIO-007
Agricoltura Italia

Codice identificativo dell'Organismo di controllo autorizzato

Origine degli ingredienti:

Agricoltura UE
Agricoltura UE/Non UE
Agricoltura Non UE

Italia (se 100% italiani)

ORGANISMO DI CONTROLLO AUTORIZZATO DAL MIPAAF	OPERATORE CONTROLLATO N.
IT BIO 007	XXXX

bioagricert
A FOODCHAIN ID COMPANY

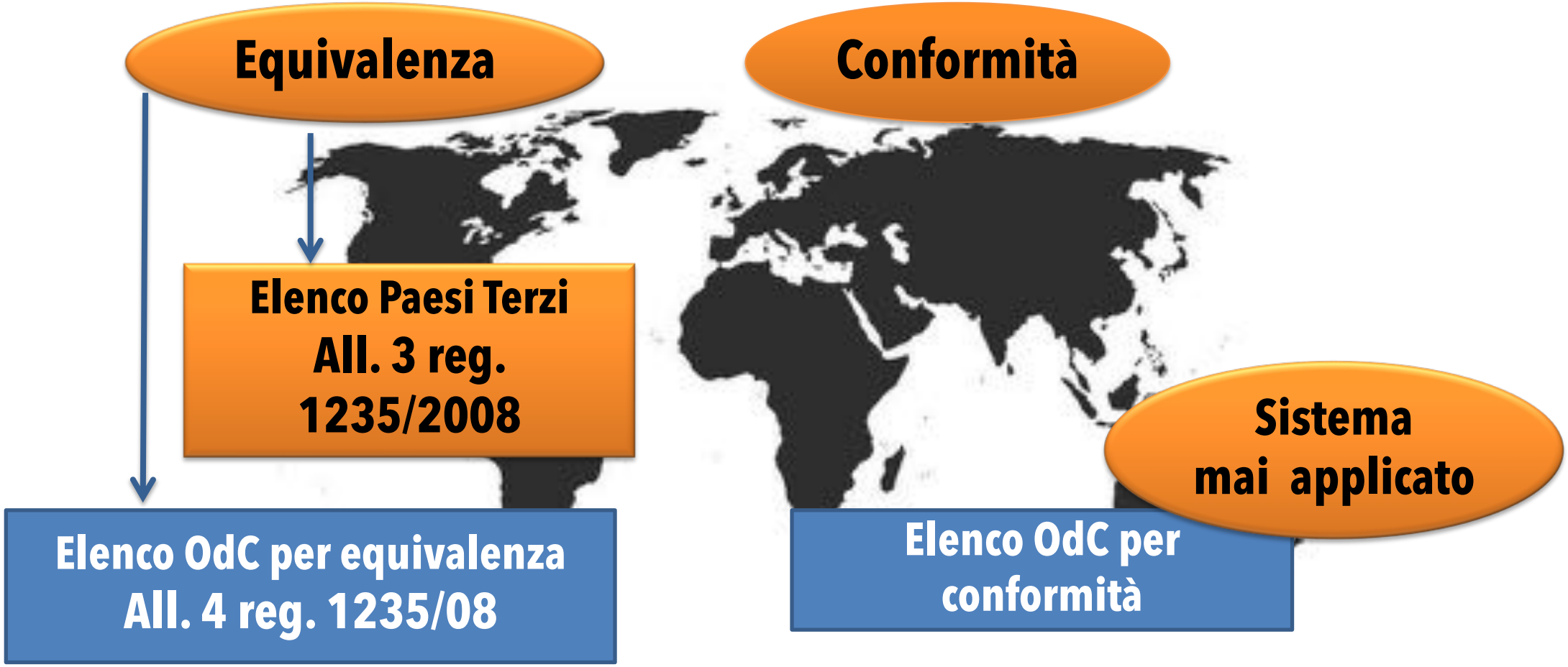
Marchio dell' Organismo di Controllo (facoltativo)

Codice identificativo dell' azienda agricola o del laboratorio alimentare controllato che appone l'etichetta

Nuovo Reg. UE 848/18

- Maggiore flessibilità rispetto all'indicazione dell'origine materie prime (il margine di esenzione passa dal 2% al 5%)
- Limitazioni sull'utilizzo degli aromi naturali, solo «aromi naturali di ….»
- Conferma divieto integrazioni minerali e vitaminiche, a meno non sia obbligatorio per legge (baby food)
- Resine a scambio ionico solo i baby food e settore enologico

Import di prodotti bio - Oggi



Import di prodotti bio - 2022

Equivalenza

Conformità

Paesi Terzi con i quali sono stati siglati ACCORDI BILATERALI

Elenco OdC per conformità

Sistema di Controllo

Controllo e certificazione obbligatori in tutte le fasi della filiera di produzione e distribuzione, in conformità alle norme dell'Unione Europea (Reg. UE 848/08 e Reg. UE 625/2017)

Organismi di controllo autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che, nei casi previsti, applicano misure sanzionatorie riguardo la certificazione (D.M. MiPAAF n. 20/2013)

Sul loro operato vigilano le Regioni e le altre autorità pubbliche preposte alla vigilanza (Repressione Frodi, NAS, ecc.)

Sanzioni pecuniarie per gli Operatori e Organismi di controllo inadempienti (D.lg. 23 febbraio 2018, n. 20), si parte da 6.000€

Sistema di Controllo

Ispezioni in campo e presso gli stabilimenti di produzione svolte da agronomi, veterinari e tecnologi alimentari

Sistema di Controllo

Elenco degli Operatori Biologici Italiani

Elenco degli Operatori Biologici Italiani

(art.92 ter del Reg. CE n. 889/08)

L'elenco contiene le informazioni previste all'art. 92ter del Reg. (CE) n. 889/08 ed è costantemente aggiornato sulla base delle notifiche ritenute valide dagli Organismi di Controllo, dalle Regioni e PPAA e dal Ministero nel Sistema Informativo del Biologico. Per ciascun operatore è possibile visualizzare il Documento Giustificativo e, per coloro che commercializzano i prodotti biologici, anche l'Attestato di Conformità rilasciati dall'Organismo di Controllo. È inoltre possibile la consultazione "storica" al fine di verificare la presenza degli operatori negli elenchi relativi alle annualità precedenti. (2009 - 2010 - 2011 - 2012).

ATTENZIONE: Le informazioni relative agli operatori che hanno effettuato notifica nei Sistemi Informativi delle Regioni Veneto, Umbria, Piemonte,Toscana ed Emilia Romagna non sono complete e possono essere consultate contattando i Sistemi Informativi regionali o gli atti pubblici regionali.

Codice di conferma:
Inserire i caratteri presenti nell'immagine

Procedi

Sistema di Controllo (Reg. UE 848/18)

- Stretta relazione con il Regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali.
- Piano dei controlli basato su una analisi dei rischi (definiti dei criteri minimi, declinati a livello nazionale).
- Il documento giustificativo si chiama di nuovo certificato. Il certificato deve rispondere ad un modello europeo.
- A partire dal 2023, obbligo di emissione del Certificato di Conformità nella piattaforma TRACES

SISTEMA DI CONTROLLO (REG. UE 848/18)

- Verifica di conformità **minimo una volta l'anno**, vede includere un'ispezione fisica sul posto.
- Gli **operatori a basso rischio possono essere esentati** dall'ispezione fisica annuale che, in ogni caso, deve essere comunque eseguita una volta ogni 24 mesi.
- Ogni anno almeno il **10 %** di tutti i controlli ufficiali degli operatori o dei gruppi di operatori è **effettuato senza preavviso**.
- Ogni anno è effettuato almeno il **10 % di controlli aggiuntivi** alla verifica completa.
- Ogni anno almeno il **5 %** degli operatori è sottoposto a **campionamento.**

Certificazione di gruppo

Requisiti richiesti agli operatore per accedere a questa opzione:

- i costi di certificazione individuale rappresentano oltre il 2 % del fatturato o del volume standard di produzione biologica di ciascun membro, oppure
- Il fatturato annuale di produzione biologica non eccede i 25 000 EUR o il cui volume standard di produzione biologica non è superiore a 15 000 EUR l'anno; oppure
- Superficie aziende di massimo:
  - — 5 ettari,
  - — 0,5 ettari, nel caso di serre, o
  - — 15 ettari, esclusivamente nel caso di pascoli permanenti

Certificazione di gruppo

Ogni anno almeno il 2 % dei membri di ciascun gruppo di operatori è sottoposto a prelievi per analisi.

Ogni anno almeno il 5 % degli operatori che sono membri di un gruppo, ma non in numero inferiore a 10, è sottoposto ogni anno a una nuova ispezione.

Se il gruppo di operatori conta 10 membri o meno, tutti i membri sono controllati in relazione alla verifica della conformità.

Il soggetto gestore del gruppo deve garantire e rendicontare controlli annuali sistematici su tutte i componenti il gruppo.

L'organismo di controllo effettua audit in affiancamento al fine di verificare la competenza e le conoscenze degli ispettori del sistema di controlli interni.

Gli ispettori dell’OdC controllano:

- Correttezza ed efficacia delle misure descritte nella relazione tecnica
- Presenza di colture parallele in caso di produzione mista (Bio+Convenzionale)
- Corretto impiego dei mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica
- Nelle aziende miste, sorveglianza circa corretto impiego dei prodotti di sintesi e adozione misure di prevenzione delle contaminazioni.
- Congruità produzioni (stima)
- Prelievo per analisi mirate e/o secondo un piano di controllo predefinito

Gli ispettori controllano:

- Registro acquisti
- Registro Operazione colturali
- Registro vendite

- DDT e Fatture di acquisto
- DDT e Fatture di vendita
- Ricevute di conferimento
- Registro dei corrispettivi

Non conformità e Sanzioni

- **Diffide e diffide** ultimative in caso di irregolarità documentali che non influiscono sulla conformità del prodotto.
- **Soppressione, Sospensione o Ritiro della certificazione di conformità**, indispensabile ai fini dell'immissione in commercio del prodotto.
- **Ricalcolo del periodo di conversione**
- **Comunicazione alle Autorità** Pubbliche competenti e a tutti gli altri Organismi di controllo.
- Eventuali **sanzioni amministrative** (o penali) applicate dalle Autorità Pubbliche preposte.
- **Restituzione dei contributi comunitari**

Circolare n. 645533 del 16 dicembre 2022

Tipo normativa: Circolare o nota

Data: 16/12/2022

Numero: 645533

Fonte normativa: Normativa Nazionale

Circolare esplicativa in materia di disposizioni transitorie per l'adeguamento dell'elenco delle non conformità in applicazione del Reg. UE 2018/848 e dei Reg. di esecuzione UE 2021/279.

Allegati

- Circolare n. 645533 del 16 dicembre 2022
- Allegato Circolare n. 645533 del 16 dicembre 2022

Parole chiave: non conformità

Principali criticità nelle aziende agricole

- Impiego di sementi o materiale di moltiplicazione convenzionale, a volte conciato con sostanze non ammesse
- Utilizzo di diserbanti, concimi e prodotti non ammessi nelle fasi più critiche del processo produttivo e lontano dalla raccolta
- Acquisizione di prodotto convenzionale da agricoltori convenzionali vicini o terreni gestiti dallo stesso operatore ma non dichiarati
- Contaminazioni accidentali localizzate o ambientali diffuse

Obblighi e interventi dell'operatore in caso di sospetto di non conformità

- Identifica e separa il prodotto interessato
- verifica se il sospetto di non conformità può essere comprovato
- non immette il prodotto interessato sul mercato come prodotto bio logico o in conversione e non lo utilizza nella produzione biologica, a meno che il sospetto di non conformità possa essere eliminato
- ove il sospetto di non conformità sia comprovato o non possa essere eliminato, informa immediatamente la pertinente autorità competente o, se del caso, l'autorità o l'organismo di controllo pertinente, possibilmente fornendo gli elementi disponibili;
- coopera pienamente con la pertinente autorità competente o, se del caso, con l'autorità di controllo o l'organismo di controllo pertinente per verificare e individuare i motivi del sospetto di non conformità.

Misure precauzionali adottate dagli operatori volte a evitare la presenza di prodotti e sostanze non autorizzati

- adottano e mantengono misure proporzionate e adeguate per **individuare i rischi di contaminazione** della produzione e dei prodotti biologici con prodotti o sostanze non autorizzati, compresa l'identificazione sistematica delle fasi procedurali critiche;

- adottano e mantengono misure proporzionate e adeguate per **evitare i rischi di contaminazione** della produzione e dei prodotti biologici con prodotti o sostanze non autorizzati;

- esaminano e **adattano periodicamente tali misure**; e

- rispettano altri pertinenti requisiti del regolamento volti a garantire la **separazione tra prodotti biologici, in conversione e non biologici**.

Contaminazioni nei Prodotti Biologici

- **DM 309 del 13.01.2011** Contaminazioni accidentali e tecnicamente inevitabili di prodotti fitosanitari in agricoltura biologica
- **BNN** Orientation Value for pesticides - guideline to evaluate pesticide residues in organic products
- **EOCC** task force residues Guidance document for the certification decision making process

Limite di decertificazione (Italia)

0,01 mg/Kg (=ppm)

Contaminazioni fosfiti

Periodo transitorio fino al 31 dicembre 2022

- **Acido fosfonico ≥ 1 mg/Kg per le colture arboree**
- **Acido fosfonico ≥ 0,5 mg/Kg per le colture erbacee**
- **Acido etil-fosfonico ≥ 0,01 mg/Kg in tutti i casi**

L'**acido etil-fosfonico** è il metabolita direttamente derivato dal fosetil-alluminio

Solo nel vino (e altri prodotti enologici) è accettata la presenza fino a 0,05 mg/Kg perché si può generare naturalmente nel processo di fermentazione.

Contaminazioni fosfiti

Dal 1° gennaio 2026

per TUTTE le colture:

- **Acido fosfonico ≥ 0,05 mg/Kg**

Dal 1° gennaio 2026

- **Acido etil-fosfonico ≥ 0,01 mg/Kg**

Nuovo Reg. UE 848/2018

In mancanza di una ulteriore armonizzazione, **gli Stati membri che abbiano sviluppato approcci volti a evitare la commercializzazione**, come prodotti biologici o in conversione, **di prodotti contenenti un certo livello di prodotti o sostanze non autorizzati** per l'uso nella produzione biologica per determinati fini **dovrebbero avere la possibilità di continuare ad applicare tali approcci**.

Tuttavia, al fine di garantire la libera circolazione dei prodotti biologici e in conversione nel mercato interno dell'Unione, **tali approcci non dovrebbero vietare, limitare o impedire l'immissione sul mercato di prodotti ottenuti in altri Stati membri** nel rispetto del presente regolamento.

Tali approcci dovrebbero pertanto applicarsi soltanto ai prodotti ottenuti sul territorio dello Stato membro che abbia scelto di continuare ad applicare siffatto approccio. Gli Stati membri che decidano di avvalersi di tale possibilità dovrebbero informare la Commissione senza indugio.

Panorama europeo

eocc

European Organic Certifiers Council

cooperating for reliability!

EOCC task force residues

Guidance document for the certification decision making process

Version: September 2012

Action level	When a pesticide residue is present in a product bearing references to organic agriculture and its concentration equals or exceeds this level, the CB shall start an investigation. TF Residues agreed to set this action level at 0,01 mg/kg.
Critical level	When a pesticide residue is present in a product bearing reference to organic agriculture and its concentration equals of exceeds this level, the references to organic agriculture shall be removed. This does not mean that that all samples with a concentration inferior to the critical level are automatically certified. The outcome of the investigation still determines if the presence of the residue was avoidable or not.

© FoodChain ID 2020

Panorama europeo

Bundesverband Naturkost Naturwaren Herstellung und Handel e.V.

For multi-ingredient products, each individual ingredient must comply with the requirements of this guideline.

Goods that can meet the requirements of the orientation value only when taking into consideration the adjustment for analytical variance of 50% require increased attention with regard to compliance with the relevant regulations for organic agriculture.

If the orientation value is exceeded (laboratory result excluding the adjustment for analytical variance, and if applicable corrected with a processing factor is above 0.010 mg/kg), the member companies of the *BNN* Production and Trade Association are obliged to initiate investigations as to where the residues originate from and whether the relevant legal provisions for organic farming have been violated.

© FoodChain ID 2020

Residue Testing

The authority for certifiers to test organic products for residues of prohibited substances has always been part of the NOP regulations, and beginning January 1, 2013, regulations went into effect requiring that certifying agents take samples from at least 5% of the operations they certify on an annual basis. Organic operations must implement systems that prevent contamination of organic products, and residue sampling is an effective certification tool to assess the efficacy of these contamination prevention measures. Additionally, the regular monitoring of organic products for prohibited residues further deters fraud in the marketplace. When residues of prohibited pesticides are detected above 5% of the EPA tolerance for the specific pesticide, the sampled crop may not be sold as organic and must be diverted to the conventional market. Certifiers may sample and test organic products for any type of prohibited substance residue, including pesticides, GMOs, antibiotics, heavy metals, and pathogenic organisms.

These NOP resources help certifying agents comply with residue testing requirements:

- PDF — Final Rule
- PDF — Proposed Rule
- PDF — Memo to Certifying Agents
- PDF — Pilot Pesticide Report: Validated Testing Model

USDA ORGANIC

bioagricert A FOODCHAIN ID COMPANY

© FoodChain ID 2020

OGM

Contaminazione accidentale

0,9%

Gli OGM, i prodotti derivati da OGM e ottenuti da OGM non sono usati negli alimenti o nei mangimi o come alimenti, mangimi, coadiuvanti tecnologici, prodotti fitosanitari, concimi, ammendanti, materiale riproduttivo vegetale, microrganismi o animali in produzione biologica.

Una eccezione farmaci veterinari.

given in Directive 2001/18/EC and which is not obtained through the techniques of genetic modifications listed in Annex I.B of that Directive. Self-cloned micro-organisms fall under this definition of GMOs. Therefore, products produced by self-cloned GMOs shall not be used in organic production.

In the light of the above, I would kindly ask you to follow up on this case and send us any updated information as well as your opinion. I also thank you for sharing all relevant information with other Member States' delegates in one of the future meetings of the Committee on organic production to follow up appropriately the matter.

Yours faithfully,

[redacted]

EUROPEAN COMMISSION

Brussels

[redacted]

I am writing to bring to your attention a case, which has been signalled to the Commission by the Federal Institute for Agriculture and Food (BLE) of Germany (ARES(2020)4754217).

In accordance with an Italian note of 2017 published on the SINAB webpage at the following address:

http://www.sinab.it/normativa/nota-n-17454-del-10-maggio-2017

the Italian Ministry of Agriculture recognised the declaration provided by the company DSM Food Specialties B.V. concerning their product Preventase M, asparaginase from *Aspergillus niger*, as having been provided in line with Annex XIII of Commission Regulation (EC) No 889/2008[1] and consequently in compliance with requirements of Article 9(3) of Council Regulation (EC) No 834/2007[2].

In their declaration, DSM certified, among others, that the product Preventase M had been produced with an *Aspergillus niger* strain classified by the authorities in The Netherlands and France as a "self-cloned micro-organism".

In 2013, 'DSM Food specialties' submitted an application for authorization of the food enzyme asparaginase from *Aspergillus niger* (ASP) in accordance with Regulation (EC) No 1331/2008 as an enzyme from a genetically modified microorganism. This application is currently subject to a scientific risk assessment by EFSA (EFSA-Q-2013-00895). As regards the use in the organic production, Article 9 (1) of Regulation (EC) No 834/2007 establishes that GMOs and products produced from or by GMOs shall not be used as food, feed, processing aids, plant protection products, fertilisers, soil conditioners, seeds, vegetative propagating material, micro-organisms and animals in organic production. The definition of 'GMO' under Regulation (EC) No 834/2007 is that

[1] Commission Regulation (EC) N° 889/2008 of 5 September 2008 laying down detailed rules for the implementation of Council Regulation (EC) No 834/2007 on organic production and labelling of organic products with regard to organic production, labelling and control (OJ L 250, 18.9.2008, p. 1).

[2] Council Regulation (EC) No 834/2007 of 28 June 2007 on organic production and labelling of organic products and repealing Regulation (EEC) No 2092/91 (OJ L 189, 20.07.2007, p. 1).

[redacted]

DANISCO
First you add knowledge...

PRODUCT DESCRIPTION - PD 263064-1.3EN

FoodPro® CBL

Safety and handling

Avoid unnecessary contact with enzyme preparations during handling. In case of spillage, rinse with water. Additional information can be found in the Material Safety Data Sheet.

Kosher status

FoodPro® CBL is certified kosher pareve by Union of Orthodox Jewish Congregations of America (OU).

GMO status

The microorganisms used for production of FoodPro® CBL have not been genetically modified according to the definition of Directive 2009/41/EC on the contained use of genetically modified microorganisms

Allergens

The table below indicates the presence (as added component) of the following allergens and products thereof (according to US Food Allergen and Consumer Proctection act (FALCPA), 2004 and Directive 2000/13/EU as amended).

Yes	No	Allergens	Description of components
(X)		Wheat	Glucose (used in fermentation)* Sorbitol. This level was below quantification level of 5ppm, based on ELISA analysis. This component is exempted from allergen labeling in the EU.
	X	Other cereals containing gluten	
	X	Crustaceans	
	X	Eggs	
	X	Fish	
	X	Peanuts	
	X	Soybeans	
	X	Milk (incl. lactose)	
	X	Nuts	
	X	Celery	
	X	Mustard	
	X	Sesame seeds	
	X	Sulphur dioxide and sulphites (>10mg/kg)	
	X	Lupin	
	X	Molluscs	

*Danisco has determined that fermentation nutrients are outside the scope of US and EU food allergen labeling requirements [1], [2], [1] Position paper sent by ETA to the FDA on September 12, 2005 (www.enzymetechnicalassoc.org/Allergen%20pen%20paper-2.pdf).
[2] Summarized in the position paper of the Association of Manufacturers and Formulators of Enzyme products: http://www.amfep.org/documents/AmfepstatementScopeAllergyLabellingDirt

DANISCO
First you add knowledge...

PRODUCT DESCRIPTION - PD 260036-4.9EN

DIAZYME® MA

Brewing Enzyme

Microbiological specifications

Total viable count	less than 10000 /gram
Coliforms	less than 15 /gram
E. coli	absent in 25 grams
Salmonella species	absent in 25 grams
Production Strain	negative by test
Antibacterial Activity	negative by test

Heavy metal specifications

Arsenic	less than 3 mg/kg
Lead	less than 5 mg/kg
Cadmium	less than 0.5 mg/kg
Mercury	less than 0.5 mg/kg

Nutritional data

Calculated values per 100 g

Energy	128/531 kcal/kJ
Protein	1 - 5 g
Carbohydrates	28 - 32 g
Moisture	59.8 - 63.8 g
Ash	3 - 6 g

Storage

DIAZYME® MA should be stored dry and cool (max. 10°C/50°F) and sheltered against direct sunlight

Packaging

28 kg pail
225 kg plastic drum
1125 kg polyethylene tote

Purity and legal status

This product complies with the current recommended purity specifications for food-grade enzymes given by the Joint FAO/WHO Expert Committee on Food Additives (JECFA) and the Food Chemicals Codex (FCC).

DIAZYME® MA is approved by most countries for use in food. However, as legislation regarding its use in food may vary from country to country, local food regulations should always be consulted concerning the status of this product. Advice regarding the legal status of this product may be obtained on request.

Safety and handling

Enzymes are proteins. Enzyme exposure may cause respiratory allergy upon repeated exposure, use enzyme products under ventilation and/or closed processes. Respiratory protective equipment is recommended during open applications. Refer to the safety data sheet (SDS) or contact DuPont for more information on enzyme safety and handling practices.

Kosher status

DIAZYME® MA is certified kosher pareve by Union of Orthodox Jewish Congregations of America (OU).

Modern Biotechnology

The enzymes are manufactured by fermentation of microorganisms that are not present in the final product. The microorganisms have been optimized by means of modern biotechnology. This product does not contain genetically engineered material from the microorganisms.

DuPont Nutrition Biosciences ApS
Edwin Rahrs Vej 38
DK-8220 Brabrand DENMARK
Tel + 45 8943 5000
Fax + 45 8625 1077
www.dupont.com

April 12, 2019

GMO CERTIFICATE

TO WHOM IT MAY CONCERN

Modern Biotechnology is a term adopted by international convention to refer to biotechnological techniques for the modification of genetic material and the fusion of cells beyond normal breeding barriers. Modern biotechnology includes the methods of genetic modification of microorganisms as defined by Codex Alimentarius and other applicable global regulatory bodies on the contained use of genetically modified micro-organisms.

FoodPro® CGL enzyme product is produced by controlled fermentation in closed fermentation tanks, using production strain(s) that has **not** been genetically modified.

After fermentation, the enzyme is separated from the production strain, purified and mixed with inert diluents for stabilization. Due to our efficient separation processes, no production strain is present in the final enzyme product.

All our enzyme products - whether obtained by genetic engineering or not - are only introduced onto the market when their safety has been fully established according to internationally accepted assessments and regulatory procedures.

DuPont Industrial Biosciences,

Name: ***Ann Viravong***
Position: ***QA Coordinator, Food Enzymes***
Date: ***04/12/19***

Genencor International B.V.
Archimedesweg 30
2333 CN Leiden
P.O. Box 218
2300 AE Leiden
The Netherlands
Tel.: +31 71 56 86 168
biosciences.dupont.com

GMO CERTIFICATE

TO WHOM IT MAY CONCERN

Modern Biotechnology is a term adopted by international convention to refer to biotechnological techniques for the modification of genetic material and the fusion of cells beyond normal breeding barriers. Modern biotechnology includes the methods of genetic modification of microorganisms as defined in DIRECTIVE 2009/41/EC OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 6 May 2009 on the contained use of genetically modified micro-organisms.

DIAZYME ® MA product is produced by controlled fermentation in closed fermentation tanks, using production strain(s) that has been genetically modified.

After fermentation, the enzyme is separated from the production strain, purified and mixed with inert diluents for stabilization. Due to our efficient separation processes, no production strain is present in the final enzyme product.

All our enzyme products - whether obtained by genetic engineering or not - are only introduced onto the market when their safety has been fully established according to internationally accepted assessments and regulatory procedures.

DuPont Industrial Biosciences,

Birgit Thuesen

Name: Birgit Thuesen
Position: Product Service Manager
Date: 26-07-2019

This certificate is valid for one year from date of issue.

FOODCHAIN ID®
Seeing Food Clearly

Alessandro Pulga
Sales&Cient Manager
Bioagricert Srl Unipersonale

+39 331 6221344

alessandro.pulga@bioagricert.org

www.bioagricert.org

bioagricert
A FOODCHAIN ID COMPANY

www.bioagricert.org